

Perra: c'è il tariffario di orientamento

Domanda. Perra, lo stato dell'arte sulle tariffe professionali per i periti industriali.

Risposta. Come è noto, l'attuale legge Bersani ha eliminato la possibilità di un minimo ed un massimo nella prestazione professionale, dunque di fatto non esiste un tariffario obbligatorio per nessuna libera attività. Il provvedimento Bersani è a mio modo di vedere portatore di una pericolosa corsa al ribasso e non conduce ad un equilibrato regime di concorrenzialità. Ma a parte questo, noi abbiamo ragionato entro l'attuale quadro normativo.

Domanda. In che modo?

Risposta. Abbiamo censito - lavoro non semplice, le assicuro - tutte le prestazioni fondamentali nelle diverse specializzazioni, che per la nostra categoria sono ben 26, poi abbiamo individuato quali sono le caratteristiche che ognuna deve possedere per essere definita «di qualità» e, infine, sulla base di una attenta indagine di mercato, abbiamo indicato per ogni prestazione professionale una tariffa di riferimento.

Domanda. Quindi i periti industriali hanno Tariffario consigliato.

Risposta. Il 16 gennaio a Livorno

FACCIA A FACCIA SUL FUTURO

Come uscire dalla crisi che ha segnato l'anno appena concluso? Questo il tema della mattinata organizzata il 16 gennaio a Livorno dal Consiglio nazionale, dalla Federazione intercollegiale della Toscana e dall'Ente di previdenza. Nella prima parte dell'incontro si parlerà di tariffe e la commissione presieduta da Antonio Perra presenterà il lavoro svolto in questi mesi, alla luce ovviamente della attuale normativa Bersani. Nella seconda parte dell'incontro, una tavola rotonda legherà la questione tariffe con l'impegno previdenziale, dato che i professionisti godono di una tutela commisurata alla capacità di reddito: dunque, quali tariffe utilizzare e come programmare una pensione adeguata? Ecco le anticipazioni di Antonio Perra, coordinatore della Commissione tariffe in seno al Consiglio nazionale, e di Florio Bendinelli, presidente dell'Ente di previdenza di categoria.



Antonio Perra

presentiamo un Tariffario che chiamerei «di orientamento», con uno scopo fondamentale: portare cliente e professionista a sottoscrivere un contratto trasparente che tuteli il decoro di chi offre la consulenza e la qualità della prestazione offerta. Scendere al di sotto delle tariffe orientative è un campanello di allarme: o il lavoro consegnato manca di alcuni requisiti opportuni o il consulente è stato sottopagato.

Domanda. Esiste per questo una questione concorrenza?

Risposta. Ovviamente, lavorare sottocosto significa rovinare il concorrente, perito industriale ma anche ingegnere, geometra o

altro, dato che alcune attività non sono esclusive. Il Tariffario ambisce a definire il perimetro di concorrenza leale, dove le due parole chiave sono trasparenza e qualità.

Domanda. Bendinelli, tariffe e previdenza sono legate?

Risposta. Tutto ciò che è professione è subito previdenza: reddito, prestazione, volume di affari. Dunque lavorare entro un regime di opportunità favorevoli dal punto di vista professionale significa mettere fieno in cascina per la terza età. Ma, la previdenza non è solo reddito.

Domanda. In che senso?

Risposta. Finalmente ci sono buone notizie per il trattamento in autonomia del contributo integrativo: sta facendo passi importanti in avanti la possibilità di poter utilizzare a fini previdenziali la rivalsa che il committente ci versa in fattura. Il 16 a Livorno ce ne parlerà Antonino Lo Presti, deputato Pdl, che ha il merito di essere il primo firmatario di una



Florio Bendinelli

Bendinelli: gas al nuovo integrativo

proposta di legge in questo senso.

Domanda. Mi sembra un impegno assunto anche dal precedente governo?

Risposta. Sì, infatti abbiamo invitato anche Giovanni Battafarano che, come segretario tecnico del precedente ministro Damiano, aveva sottoscritto con la previdenza dei professionisti un importante protocollo, anche se a fine mandato. Oggi il governo Berlusconi ha ripreso l'iniziativa che mi auspico la maggioranza attuale sappia portare a termine, forse anche in un ritrovato clima bipartisan.

Domanda. Vantaggi concreti?

Risposta. Avere la possibilità di gestire la rivalsa del cliente significherà godere di una pensione maggiore. Però ci tengo a esplicitare un messaggio che ripeto da tempo e che indica la giusta rotta

Domanda. Dica presidente...

Risposta. Ai periti industriali non basterà utilizzare solo il contributo integrativo per raggiungere pensioni più adeguate. Bisognerà risparmiare di più di tasca propria e solamente la somma tra le due fonti porterà ad avere pensioni più congrue. Oggi, per la prima volta, è stato fatto un passo importante in Commissione lavoro della Camera.